I rossoneri guadagnano in incisività dalla presenza di Bigon e Novellino

Tripletta del Milan contro l'Udinese

Le reti di Chiodi, Maldera e Bigon - Gli ultimi due gol sono stati un regalo della difesa bianconera - Per i campioni d'Italia comunque non sono risolti tutti i problemi - Orrico ha molto da lavorare sull' assetto delle retrovie

UDINESE: Paleari, Osti, Fanesi; Sgarbossa, Felet, Riva (Bilardi); De Bernardi, Leonarduzzi, Vriz, Delleri, Ulivieri (56' Vagheggi).

MILAN: Albertosi, Collovati, Maldera; De Vecchi, Bet (57' Morini), Baresi; Novellino (Carotti), Buriani, Antonelli (78' Mandressi), Bigon, Chiodi (Vincenzi dal 70').

ARBITRO: Tonolini di Milano.

RETI: 25' Chiodi, 51' Maldera, 76' Bigon.

Nostro servizio

UDINE — Il Milan recupera Novellino e Bigon e subito, a dar ragione al suo allenatore Giacomini, i rossoneri mostrano un volto nuovo, sbarazzandosi con un secco 3 a 0 della matricola Udinese. I campioni d'Italia, forse anche per onorare i duemila delegati del Milan-club che proprio ieri mattina hanno tenuto il loro convegno annuale qui a Udine, sono apparsi concentrati e decisi a cancellare la secca sconfitta rimediata ad Ascoli da altri... bianconeri.

Chi invece è apparsa alquanto distratta è stata la squadra di casa: le due reti segnate dal Milan nel secondo tempo, infatti, quelle di Maldera e di Bigon, sono da ascrivere a clamorosi sbandamenti della difesa bianconera.

La prima rete è arrivata al 25', con un'azione partita da Antonelli, proseguita da Novellino e conclusa felicemente da Chiodi. Il primo tempo si chiudeva sullo zero a uno perché Maldera non riusciva a concludere una grossa occasione capitatagli al 35'. Nella ripresa, che ha visto poche sostituzioni se si consideri il carattere «estivo» dell'incontro, oltre ai due gol c'è stata un'altra clamorosa occasione per i rossoneri al 55', ma Buriani ha fallito la conclusione a porta vuota.

Che dire in definitiva della squadra campione? Il risultato ci sta tutto, ma forse più per demerito degli avversari che non per merito dei vincitori. Ancora la squadra non si muove con l'automatismo necessario, ma certamente il recupero di Bigon e Novellino rende molto più incisiva la manovra. Rivera a fine partita ha affermato: «E' stata una delle tante tappe della preparazione». Insomma l'ex capitano, se non si disperava più di tanto per le sconfitte, non si esalta troppo per le vittorie; in questa fase della preparazione è senz'altro l'atteggiamento più costruttivo.

Qualche risposta di più, ma in negativo, c'è stata forse per Orrico, successore di Giacomini sulla panchina dell'Udinese. Indubbiamente per i bianconeri ci sono schemi e uomini da rivedere, soprattutto in difesa: con una retroguardia allegra come quella vista ieri, una matricola è destinata a far davvero poca strada in serie A.

g. p.

Gli altri risultati

Triestina-Lazio	0-0
Cagliari-Torres	4-1
Perugia-Cesena	2-0
Ascoli-Taranto	0-0
Inter-Sambenedettese	1-1

Le «amichevoli»

● Oggi altra domenica densa di «amichevoli». Più precisamente oggi ultima domenica di impegni amichevoli. Da mercoledì, infatti prendera il via la Coppa Italia e allora sarà calcio vero, sarà calcio da due punti. Ma ecco orari e arbitri delle «amichevoli» di oggi e le partite della Coppa Italia.

Pisa-Roma (21,15): Bianciardi
Torretto-Como (ore 21 ad Asti): De Marchi
Junior Casale - Juventus (20,45): Camenisi
Genoa-Torino (21): Ballerini
Mantova - Brescia (21): Mascia
Omegna-Propatria (17): Gamberini
Cremonese-Atalanta (21): Albertini
Canicatti-Vittoria (17,30): Amendolia
Pistoiese - Avellino (21): Reggiani
Livorno-Fiorentina (18): Colasanti
Vogherese-Monza (21): Dall'Oca
Trapani-Alcamo (20,45): Castronovo
Montevarchi-Ternana (21): Serboli
Napoli-Liegi (20,45): D'Ella
Piacenza-Parma (21): Pasirani
Nissa-Palermo (18 Caltanissetta): Lanese
Rimini-Fano (17,30): Lorivetti
Avezzano-Cisterno (17,30): Di Sabatino
Nocerina-Reggina (17,30): Faccenda
Turris-Casertana (20,30): Pezzella
Adriese-Mestrina (21): Ongaro
Savona-Alessandria (21): Giometti
Messina-Catanzaro (21): Lo Bello
Viterbese-Siena (17,30): Coppetelli
Benevento - Savoia (18): Cascello
Fanfulla-Biellese (21): Trillo
Viareggio - Sangiovannese (21): Pieri
Boiano-Campobasso (17): Castaldi

Stefano Pellegrini passa all'Avellino

BARI — Il Bari ha ceduto all'Avellino l'attaccante Stefano Pellegrini con la formula della comproprietà. La valutazione del giocatore è stata di 400 milioni di lire e la metà della cifra la società campana potrà pagarla in due anni.

Pellegrini un paio di settimane fa aveva abbandonato il ritiro di Piombino (Pesaro), dove il Bari ha svolto la preparazione precampionato, per divergenze economiche con la società sul reingaggio. Il giocatore già da diversi giorni si allenava con l'Avellino.

Marchesi e Avellino sperano in nuovi arrivi

Dal nostro inviato

REGGELLO — Riuscirà l'Avellino a ripetere la bella prestazione della scorsa stagione? Riusciranno gli irpini ad evitare la retrocessione? La squadra di Marchesi a che punto è nella preparazione in vista della prima partita di Coppa Italia in programma mercoledì prossimo a Verona contro gli scaligeri? Con la partenza del centrocampista Montesi quali soluzione intende trovare il tecnico per dare sostanza alla manovra?

Queste e tante altre domande abbiamo rivolto a Rino Marchesi uno dei tecnici più preparati dal nostro campionato di serie A.

«*Ho scelto la professione dell'allenatore perché il gioco del calcio è una passione. Ma perché ho scelto questo mestiere* — prosegue — *non è detto che ad ogni pie' sospinto debba montare in cattedra o debba fare dello scandalismo. Anche fra noi allenatori siamo di diverse categorie. Io credo di appartenere a quella che cerca di nascondersi il più possibile. Se poi uno intende aprire una discussione non solo sul fenomeno del calcio, ma anche sui suoi risvolti non ho alcun timore ad accettare*».

Poi Marchesi passa a parlare della squadra e della partita che questa sera (ore 21) l'Avellino giocherà a Pistoia contro gli «arancioni» di Enzo Riccomini. Una partita che il tecnico attende con molto interesse: «*Fino ad ora abbiamo incontrato delle buone squadre ed abbiamo sempre vinto. La Pistoiese è un vero e proprio banco di prova. La squadra di Riccomini milita in serie B e lo scorso anno fu la squadra rivelazione. A tre giorni dalla prima gara di Coppa Italia un test del genere ci voleva*».

L'Avellino punta alla qualificazione in Coppa Italia?

«*Bisognerebbe che tutto filasse liscio come l'olio e che trovassimo sulla nostra strada avversari modesti. All'Avellino di questo periodo mancano un centrocampista ed una punta. Con la partenza di Montesi* (rientrato alla Lazio) *si è creata una grossa ed incolmabile voragine sul centrocampo. Abbiamo chiesto Capello dal Milan, ma sembra che l'ex azzurro non intenda calare al Sud. E' un peccato poiché ad Avellino Capello potrebbe diventare il personaggio della squadra. Domani a Pistoia mi incontrerò con Sibilia e spero che il responsabile della società mi porti delle buone notizie. L'altro centrocampista cui puntiamo è Lopez della Lazio. Anche in questo caso esistono delle difficoltà: Lovati sembra non voler lasciare libero il giocatore. Ma se dovessi fare una scelta opterei per Capello che ha maggiore esperienza. Per lui la società è intenzionata a fare un certo sacrificio*».

E per la punta?

«*De Ponti in queste prime gare ha confermato di attraversare un periodo di forma smagliante. Va in gol con una certa facilità. Se potessi avere Claudio Pellegrini potrei presentare una coppia robusta, capace di fare tanti gol da assicurarci la salvezza dalla retrocessione. Secondo i nostri legali* — prosegue Marchesi — *in base alle sod ioi ottocio della sentenza nulla siamo avere Pellegrini poiché abbiamo già pagato la quota parte al Genoa. E' il Napoli che fa opposizione, ma credo che alla fine la spunteremo noi*».

Se arrivassero Capello e Pellegrini avremmo un Avellino da mezza classifica?

«*Penso proprio di sì. Se invece non arrivasse nessuno di questi giocatori allora sarebbero guai grossi. Dovremmo lottare per non retrocedere. Ed è appunto perché mancano queste due pedine che rischiamo di presentarci a Verona con una formazione di ripiego. Cosa posso dire di più di questa squadra? Niente poiché ancora, onestamente, non so quale sarà. Se avessi la fortuna di avere Capello e Pellegrini imposterei la manovra in una certa maniera. Se non dovesse arrivare nessuno dei due dovremmo giocare alla morte, dovremmo impostare il gioco sulla difensiva e puntare sul contropiede. Ed è appunto perché ancora non conosco il destino della squadra che attendo con una certa ansia l'incontro di domani sera con Sibilia. Spero che mi porti delle buone notizie. Che mi dica almeno che Pellegrini giocherà con la maglia bianco-verde. E spero che mi dica anche qualcosa per quanto riguarda Massa il quale è l'unico a non avere trovato un accordo economico. Il giocatore ha chiesto una cifra superiore rispetto allo scorso anno. La società invece, vuole sborsare una somma assai inferiore. Da un momento all'altro il giocatore potrebbe anche lasciare la comitiva*».

Loris Ciullini

Progetti e speranze di chi per la prima volta si affaccia alla ribalta di serie A

Tre esordienti raccontano

● De Gradi: «Volevo lasciare il calcio»
● «L'ambiente di Perugia è l'ideale»

Due anni fa Giuseppe De Gradi voleva lasciare il calcio. Un'annata sfortunata a Vigevano, dove aveva giocato senza ricevere mai una lira di stipendio, «mi dicevano di non aver soldi», commenta amaramente il giocatore. La perdita del padre e la necessità di aiutare la famiglia gli avevano fatto perdere il gusto e la voglia di giocare al calcio.

Ora invece è arrivato a Perugia, in un club di provincia, ma dalle grosse ambizioni. La sua carriera, che sembrava non avere sbocchi, improvvisamente ha avuto una svolta. Questa volta bella e ricca di promesse.

«*Finalmente è arrivata un po' di fortuna anche per me. Nel calcio questo è un fattore fondamentale. Molti ragazzi che io conosco bene, sanno giocare al calcio meglio di tanti colleghi di serie A. Eppure non riescono ad emergere*».

Ti ritieni quindi baciato dalla dea bendata.

«*Ora sì. Ma quanto ho sofferto. C'è stato un periodo, dopo la morte di mio padre, che ho dovuto mettermi a lavorare come magazziniere alla Fiat per aiutare mia madre. Poi sono intervenuti degli amici che mi hanno dato una mano e mi hanno permesso di continuare a giocare al calcio*».

Ora è a Perugia. Un salto di qualità ed un avvenire che si tinge di rosa.

«*Sapevo che alcune squadre della massima divisione si erano interessate a me, ma non avrei pensato mai di essere ingaggiato da una squadra che punta allo scudetto*».

Comunque ha subito ripagato chi ha avuto fiducia in lei, mettendosi subito in evidenza, tanto da risultare una delle più belle realtà di questo primo mese di attività.

«*Probabilmente sono capitato in una società ideale. Compagni, che sono veri compagni, anche al di fuori del campo, un allenatore di polso, ma nello stesso tempo affabile, ma soprattutto un clima tranquillo che rende facile ogni cosa. Io che sono un timido avrei potuto accusare dei problemi di inserimento. Invece è bastato poco, anzi pochissimo per sentirmi uno di loro*».

Giuseppe, calcisticamente, è nato come tanti ragazzi nella squadra dell'oratorio di Casalpusterlengo. Poi il passaggio nella formazione allievi della Cremonese e il gran debutto nella serie C a diciassette anni. Fu Titta Rota a lanciarlo in orbita.

Di ruolo centrocampista, finora De Gradi, secondo la sua opinione, non è mai riuscito a giocare come vorrebbe.

«*Il vero De Gradi non è quello visto finora. Mi hanno sempre impiegato come marcatore di centrocampo, invece io sono portato più alla manovra. Mi piace impostare il gioco. Così potrei rendere molto di più*».

Ora che è arrivato nella massima divisione, si sarà posto un traguardo da raggiungere.

«*Vorrei giocare qualche partita in serie A, tanto da guadagnarmi un posto nella Under 21. A luglio del prossimo anno ci sono le Olimpiadi di Mosca. Vorrei tanto esserci*».

Un programma abbastanza ambizioso.

«*Può darsi: però vorrei sottolineare che non sono un ambizioso. Ho molto carattere. Voglio soltanto arrivare. E' una tipica reazione della gente timida, che cerca nel lavoro di superare i suoi problemi interiori*».

Se dovesse dare un consiglio ai giovani come lei?

«*Tenere i piedi ben saldi a terra. Mai esaltarsi. Si potrebbero avere grosse delusioni*».

Paolo Caprio

● Nella foto in alto: CASTAGNER

● Ancelotti: «Mi devo ambientare»
● «Non so cosa siano i fischi»

E' facile per un giovane di appena vent'anni arrivare d'un colpo alle soglie della celebrità e subire contemporaneamente un trauma psicologico dal quale è difficile riprendersi. La cosa pare non sia accaduta ad Ancelotti, il giovane calciatore proveniente dal Parma serie C ed acquistato dalla Roma. Il salto non è indifferente e farebbe girare la testa a molti. Eppure Ancelotti è sembrato non avvertire emozioni di sorta. E' con i piedi ben saldati in terra. Mette subito le mani avanti, nonostante gli entusiasmi già alle stelle dei tifosi romanisti. Ci dice infatti: «I tifosi giallorossi non debbono aspettarsi che io «esploda» immediatamente. Si deve anche tener conto che non ho mai giocato in serie A».

Ancelotti è appena uscito dalla doccia, dopo una leggera seduta di allenamento sostenuta insieme ai compagni sul campo della Sambenedettese, dove in serata la Roma avrebbe incontrato la squadra locale, in una delle ormai tipiche amichevoli precampionato.

Come è stato il tuo primo impatto con la celebrità, con un mondo nettamente diverso da quello di Parma? «All'inizio mi sono trovato leggermente in difficoltà. Provengo, infatti, da una città sufficientemente tranquilla quale è Parma. Oggi, però, penso di essere sulla buona strada per superare questa situazione». Di te ormai si parla forse anche troppo. Ti da fastidio? Come vorresti che ti trattassero i tifosi, la stampa?

«Mi ha scioccato come alcuni siano potuti giungere a scrivere su di me cose assurde».

Quali?

«Per esempio alcuni particolari legati al mio rapporto con Luisa Gibellini. Attualmente non gioca più al calcio, e non è vero che ha affittato un appartamento a Roma. A proposito, vorrei tanto che la mia vita privata fosse messa da parte e si parlasse di me solo per quello che rendo sul campo. Inoltre, prima di parlare di certi argomenti, che almeno mi interpellassero!».

La professione del calciatore di solito prende tutta la vita di un atleta, lasciando poco spazio per coltivare altri interessi. Qual è la tua situazione al riguardo?

«Vorrei tanto studiare. Mi mancano ancora due anni per diplomarmi perito elettronico. Un po' di tempo da dedicare allo studio veramente l'avrei. Quello che mi manca, però, è la predisposizione mentale, psicologica soprattutto».

Provieni da una famiglia di contadini. Sei rimasto legato a questo mondo, oppure ormai l'hai del tutto dimenticato?

«No, conservo legami molto stretti con i miei, si capisce per quello che mi consente la mia professione. Mio padre è entusiasta di me, mia madre mi vorrebbe invece più vicino a lei».

Qual è il dispiacere più grosso che hai provato?

«Sai, nella nostra carriera di giocatori non c'è emozione più intensa di quella di essere applaudito. Ebbene, io finora non so ancora cosa si provi nell'essere fischiato».

Franco De Felice

● Nella foto in alto: LIEDHOLM

● Volpati: «Un debutto a 28 anni»
● Nel futuro una laurea in medicina

A vederlo ti dà subito la sensazione del ragazzo intelligente, occhi svegli, vivaci, testa alta, camminata sicura. Se poi gli parli, la seconda sensazione che suscita è quella della simpatia più genuina. Insomma, ti basta poco, diciamo pochi minuti di conversazione per renderti conto di avere a che fare con uno che indubbiamente è candidato ad un sicuro successo. Stiamo parlando di Domenico Volpati novarese ventottenne terzino del Torino, recentemente acquistato dal Monza. Di questo giocatore, arrivato alla gloria sportiva in età matura, a dir il vero non è che in passato se ne parlasse molto. Si sapeva che aveva militato con onore ma senza particolari acuti nella Solbiatese, nella Reggiana, nel Como e in ultimo nel club del bravo Magni. Niente più, quindi, di una onesta carriera, ormai giunta in prossimità del capolista. Senonché l'anno passato, Domenico Volpati scodella una prestazione più bella dell'altra, diventando l'autentico gioiello della società brianzola. I critici sono entusiasti, i tifosi lo eleggono a loro idolo e in breve tempo diventa oggetto di particolari attenzioni da parte degli operatori del calcio mercato appena conclusosi. Il suo nome addirittura rischia di guastare i buoni rapporti esistenti fra alcune società.

Lo vogliono, fortissimamente, il Napoli, la neo promossa Udinese e soprattutto il Toro di Radice. La spunta quest'ultimo

Come mai Volpati sei esploso così tardi? gli chiediamo.

«Perché in pratica ho iniziato a giocare in modo serio sui 22-23 anni quando ero a Solbiate».

Per quali ragioni non ti sei dedicato prima all'attività calcistica?

«Soprattutto per ragioni di studio».

Già, si parla con insistenza del quasi-dottore in medicina Domenico Volpati. A che punto siamo con gli studi?

«Mi mancano solamente sette esami al termine. Dopo sceglierò la specializzazione e mi dedicherò terminata ovviamente la carriera calcistica, alla professione di medico a tempo pieno».

Allora il dottor Campini, attuale medico sociale in SPE del Torino stia all'erta! Tra un paio di anni Volpati si laurea, si specializza in medicina sportiva e gli ruba il posto...

«No per carità! Il mio obiettivo è quello di specializzarmi in odontoiatria, figurati!».

Parliamo un attimo di calcio. Domenico?

«Molto volentieri».

L'incidente di Vullo ti spiana le porte del posto da titolare, o no?

«Presumo di sì, resta di fatto però che Vullo a parte non si acquista un giocatore di 28 anni per parcheggiarlo tra le riserve...».

L'anno scorso rifiutasti una barca di soldi dal Pescara. Preferisti il meno ambizioso Monza. Fammi capire...

«Per ragioni di famiglia e soprattutto per questa benedetta laurea, sai sono iscritto a Pavia. Chiaro che il Torino è la sistemazione ideale».

Dove magari vinci uno scudetto e fai anche rizzare le antenne a Bearzot...

«Andiamoci piano. Per il momento sono soddisfattissimo così».

Avessi un figlio e dovessi scegliere, per quale sua professione opteresti? Calciatore o medico?

«Mi comporterei esattamente come si sono comportati con me i miei genitori. Vale a dire: figliolo, scegli tu secondo il tuo desiderio».

Ancora una domandina Volpati. Si parla tanto in questi giorni dei rapporti sessuali dei calciatori. Quale discepolo di Esculapio la tua opinione qual è?

«L'amore bisogna farlo, eccome. Naturalmente con relativa moderazione. Però è necessario, altrochè se è necessario!».

Renzo Pasotto

● Nella foto in alto: RADICE

Vacanze liete

TORREPEDRERA - Rimini Nord - HOTEL VANNINI - Tel. 0541/720.201 - 50 m mare - modernissimo ogni conforts - parco giochi - parcheggio eccezionale cucina - dal 20 Agosto 10.000/9.000.

ARCIPELAGO Eolie, Club Turistico Internazionale «Isola di Vulcano». Ville ed appartamenti arredati Informazioni: Consulcass Viale San Martino, Messina 090/292 72 15

850 APPARTAMENTI modernamente arredati sull'Adriatico Sottomarina Lido Savio Lido Adriano Rimini Portoverde occasioni agosto/fine agosto/settembre 110.000 - Tel 0541/84.500

MIRAMARE Rimini - PENSIONE DUE GEMELLE Tel 0541/32 621 - Vicinissima mare - camere con/senza servizi cucina casalinga Parcheggio Dal 25-31 Agosto 8 800 Settembre 7 500 complessive.

LOCANDA TILDE Via Caduti del Mare, 37 Tel 0541/963 491 Vicina mare tranquilla tutte camere con doccia, WC, ambiente e cucina familiare Settembre 9.000 tutto compreso.

CUCINA con GIRARROSTO PASTA FATTA IN CASA VINI PROPRI Rimini HOTEL PENSIONE TULIPE Via Biella, 20 Tel 0541/32 756 - tranquilla vicinissima mare - giardino recintato dal 21-31 Agosto 9.500 Settembre 8 500 complessive

RIMINI Viserbella - Pensione MIAMI - Via P Palos, 14 - Tel 0541/738 130 sul mare cucina casalinga, genuina Ottimo trattamento Camere con/senza servizi 30-31 Agosto da 8 000 Settembre da 6.500 IVA compresa sconto bambini.

BELLARIA Rimini HOTEL TORINO - Tel 0541/44 647 - moderno 30 metri mare camere con/senza doccia, WC, - balcone ascensore solarium - parcheggio Offerta speciale: 21-31 Agosto 9 000 Settembre 8.000 IVA compresa - Direzione proprietario.

RICCIONE - HOTEL MIRELLA - Via Alfieri 14 - Tel. 0541/41.075 - Tranquilla camere - servizi - balconi bar giardino Pensione completa dal 24-8 e settembre 8.000/9.000, tutto compreso - sconto bambini.

RIMINI MAREBELLO PENSIONE LIETA Tel 0541/32.481 Vicinissima mare - rinnovata cucina curata dalla proprietaria camere servizi - balconi - parcheggio Bassa 8.000 Luglio 10 000 Agosto 11.000 - Nuova gestione (3)

CATTOLICA - PENSIONE ADRIA Tel. 0541/962289 (privato 960177) Moderna, tranquilla vicinissima mare camere doccia, WC, balcone parcheggio cucina familiare. Offerta speciale: Maggio 6.900 Giugno 8.200 1-15/7, 20-31/8 9.500 16-31/7 10.000, 1-19 agosto 12.500 - sett. 8.500, tutto compreso (10)

VALVERDE CESENATICO HOTEL BELLEVUE V.le Raffaello, 35 Tel 0547/86216 - moderno tranquillo. Camere servizi privati Balconi - ascensore bar soggiorno Giugno e dal 25/8 e settembre 9000 Luglio 11.000 Direz prop ZANI. (26)

SAN MAURO MARE - RIMINI - PENSIONE PATRIZIA Tel. 0541/49153 Vicino mare - familiare cucina sana ed abbondante con menù variato Camere con/senza servizi Parcheggio. 20-31/8 9000/9500 - sett. 8000/8500 Direz proprietario Sconto bambini (30)

MIRAMARE - RIMINI - PENSIONE SORAYA T 0541/33260 Vicinissima al mare tranquilla Camere con servizi privati. Apertura maggio. Basse 8000 - Luglio 9500 tutto compreso. Agosto interpellateci (39)

VISERBELLA DI RIMINI - PENSIONE FLORA Tel 0541/738278 sulla spiaggia familiare - cucina abbondante parcheggio privato camere con balcone sul mare. Prezzi speciali dopo il 20 Agosto Settembre 9.000 tutto compreso anche IVA (44)

SENIGALLIA ALBERGO ELENA Viale Goldoni, 22 Tel 071/61647 - 50 m mare camere servizi - posizione tranquilla - bar - parcheggio coperto giardino trattamento familiare pensione completa: 21-31/8 10.500 - 1-20/8 13.000 settembre 8.000 tutto compreso. (75)

RICCIONE - HOTEL SOMBRERO - Via Monti Tel 0541/42244 - Moderno - 100 m mare Parcheggio Camere con servizi balconi Ottima cucina romagnola Menù variato Pensione completa 1-20/8 12.800 - 21-31/8 9000/10.000 Settembre 8000/9000 Secondo i periodi tutto compreso anche IVA Sconti bambini Gestione propria - Interpellateci. (72)

MISANO MARE - Hotel Alba Serena Mon Hotel Tel 0541/615576 Sul mare - Camere servizi Balconi Parcheggio - Bar Ottimo trattamento Pensione completa bassa 8300/8700 sconti famiglie e bambini Interpellateci. (110)

VISERBA DI RIMINI - Pensione Giardino Via Cividale, 6 - Tel. 0541/738336 30 m. mare Tranquilla Familiare - Camera con/senza servizi Bassa stag 7800/8500, tutto compreso, anche IVA - Sconto bambini. (114)

VALVERDE/CESENATICO - HOTEL RESIDENCE Tel. 0547/86102 Tranquillissimo, pochi passi mare, tutte camere doccia, WC, balcone, grande parcheggio, giardino, cucina sana e genuina. Dopo il 20/8 L. 9.000 IVA compresa Sconti famiglie numerose e bambini. (116)

VISERBELLA/RIMINI - PENSIONE COSTARICA - Via S Medici, 4 - Tel 0541/738553. 50 metri mare, camere con e senza servizi, cucina romagnola, trattamento curato, pensione completa. 26/5 23/6 e Settembre Lire 8.500. 20/8 31/8 L. 10.500 IVA compresa. Gestione propria. (117)

RICCIONE/RIMINI - affittasi appartamenti estivi modernamente arredati - vicinissimi mare - zona centrale e tranquilla. Telefono 0541/80562-43556. (135)

RIMINI - MIRAMARE - HOTEL STRESA - Via Gubbio - Tel. 0541/32476 - vicino mare - camere con servizi - cucina casalinga - Luglio e 21-31 Agosto 10.500 - dal 1-20 Agosto 14.000 - Settembre 8.500 complessive - Parcheggio. (136)

CATTOLICA - HOTEL LUGANO - Tel. 0541/961695. Sul mare - sala TV color - Parcheggio - Bar Soggiorno - cucina accurata. Spiaggia privata con cabine - Gestito dal proprietario - 19-31/8 10.500 - Settembre 8.500, tutto compreso. Per una scelta sicura interpellateci

RIMINI - HOTEL PENSIONE ORIGINALE - 0541/25429 - vicinissima mare - tranquillo - camere servizi - gestione propria - Agosto 9.000 - Settembre 7.500. Interpellateci.

TORREPEDRERA di Rimini - HOTEL ARABELLA, Via Maccalè 8, Tel. 0541/720178 offre vacanze a prezzo speciale: dal 23/8 al 20/9 L. 10.500, camere con servizi. Scrivere o telefonare - Prenotate subito!

RICCIONE - PENSIONE VILLA ALFIERI - Via Alfieri, 18. Tel. 0541/41844 - vicino mare tranquilla - camere con/senza servizi - ambiente familiare - cucina casalinga - pensione completa 21/8-settembre 7500-8500 complessive.

SAN MAURO - PENSIONE VILLA BOSCHETTI - el. 0541/49155 Al centro - Ideale per trascorrere buone vacanze - camere con bagno dal 22/8 al 31/8 L. 8000 - Dal 1 al: 15/9 L. 7000 tutto compreso.

BELLARIA - HOTEL LAURA - Tel. 0541/44141 - ambiente familiare - molto tranquillo - giardino ombreggiato - camere con/senza bagno - fino 5 settembre 9000/10.000 - oltre 7500/8500 - IVA compresa - Direzione Massari.

RIMINI-MIRAMARE - VILLA CICCI - via Locatelli 3 - Telefono 0541/30551 - vicina mare - ottima cucina genuina, abbondante - Settembre 7000.

VISERBA-RIMINI - PENSIONE ALA - Tel. 0541/738331 - vicinissima mare - tranquillissima - camere con/senza servizi - parcheggio - gestione Carlini - 20/8-31/8 7000-8000-9000 - Settembre 6500-7000-8000. Interpellateci - cabine mare - sconti bambini.

RICCIONE - PENSIONE CELLI - Viale Alfieri, 26 - Tel. 0541/41850 - tranquilla - vicina mare - cabine spiaggia - camere con/senza servizi - cucina casalinga - pensione completa dal 20/8 al 31/8 7000-9000 - Settembre 7000-7500. Interpellateci - sconto bambini - gestione Carlini.

AZIENDA MUNICIPALIZZATA PER L'IGIENE URBANA - BOLOGNA

E' bandita una pubblica selezione per esami per 10 posti di operaio raccoglitore-spazzino, inquadrato nel 7. gruppo del C.C.N.L.

REQUISITI: alla data del 21-7-1979 aver compiuto il 18. anno di età e non il 35., salvo le elevazioni di legge.

TITOLO DI STUDIO: licenza della scuola dell'obbligo.

TERMINE: la domanda di partecipazione dovrà pervenire alla Direzione dell'A.M.I.U - Via Brugnoli, 6 - Bologna ENTRO LE ORE 12 DEL 15 SETTEMBRE 1979.

TUTTE LE DOMANDE DI ASSUNZIONE PRESENTATE IN PRECEDENZA SONO RITENUTE PRIVE DI QUALSIASI VALORE.

Gli interessati potranno richiedere ogni informazione, il modulo per la domanda e copia del Bando di selezione presso il Servizio del personale dell'Azienda.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE AMMINISTRATRICE
(Antonio Bolzon)

EDITRICE SINDACALE ITALIANA s.r.l.
C.d'Italia 25-00198 Roma tel.84761

novità

Collana «Attualità»

MULTINAZIONALI E CONTROLLO SINDACALE

a cura dell'Ufficio internazionale della Cgil

Un approfondimento sugli strumenti più adeguati per operare un controllo sulle politiche delle imprese multinazionali

pag. 192 - L. 3.800

In libreria / distribuzione NDE